

VITA CRISTIANA DI MAIORI

Iscritto in data 12.6.68 al n° 313 del Registro Stampa Periodica del Tribunale di Salerno - Sped. in abb. postale legge 549/95 art. 2, comma 27 - Sa
Direttore Responsabile: *Nastri Antonio* - Proprietario: *Taiani Vincenzo* - Editore: Associazione 'Chiesa per l'uomo', sal. Episcopio - Amalfi (Sa)

Foto Collegiata n. 1
A COLORI IN FLOPPY

PERIODICO DELLA COMUNITÀ ECCLESIALE DI MAIORI

N. 3 - 4
Marzo - Aprile 2005
Anno XLVII

In caso di mancato recapito si prega di restituire
al mittente che si impegna a pagare la tassa dovuta

V CENTENARIO DELL'EREZIONE DELLA CHIESA A INSIGNE COLLEGIATA

1505 - 10 MARZO - 2005

Carissimi fedeli, giovedì 10 marzo 2005 si compiono esattamente cinquecento anni da quando la Chiesa di Santa Maria a Mare fu elevata a Collegiata. Intendiamo ricordare l'importante evento, che ha profondamente segnato la storia religiosa e civile di Maiori, con alcune manifestazioni commemorative riportate nel programma all'interno di questo numero speciale di 'Vita Cristiana di Maiori'.

In particolare in quella giornata vi consegneremo copia dattiloscritta della bolla datata 10 marzo 1505 con cui papa Giulio II (*vedi foto*) concesse il prestigioso titolo al nostro Tempio, grazie all'interessamento del suo rettore, il cardinale Raffaele Sansone Riario (*vedi foto*), il quale appoggiò e sostenne le richieste allora presentate a Roma dai nostri avi.

Esistono varie copie manoscritte di questa bolla pubblicata, sia pur con alcune minime varianti, da Cerasuoli F., *Scrutazioni storiche, archeologiche, topografiche con annotazioni e documenti sulla Città di Majori*, Salerno, 1865, pp. 215-223, e, in ultimo, da Criscuolo V., *Le pergamene dell'archivio della Collegiata di Maiori con un'appendice di documenti dell'Archivio Segreto Vaticano*, Amalfi, 2003, pp.370-377. In quella giornata commemorativa saranno a disposizione copie della bolla in latino e copie in una fedele traduzione in italiano, operata dal dott. Sarno Donato. In serata, dopo la s. Messa, Crescenzo Paolo di Martino che ha curato l'inventario dell'Archivio Capitolare della Collegiata procederà alla consegna ufficiale del volume da lui redatto.

Infine, mentre vi ricordiamo che sono ancora a disposizione in Chiesa le medaglie commemorative dei due eventi, che stiamo celebrando, noi parroci, nell'annuale benedizione delle famiglie nel periodo pasquale, consegneremo in ogni casa, in ricordo, un ciondolo con l'effigie della Collegiata

Possa la ricorrenza cinquecentesca far sì che tutti i fedeli cristiani di Maiori siano orgogliosi della loro storia religiosa ed abbiano sempre cura della loro chiesa Collegiata, al pari dei loro antenati, che la vollero così bella e maestosa, perché dimora di Dio e trono della nostra amatissima Patrona S. Maria a Mare.

Don Vincenzo Taiani, Don Nicola Mammato, Mons. Nicola Milo

Foto n. 2 in floppy

Foto n. 4 in floppy

Foto n. 3 in floppy

Foto n. 5 in floppy

Giulio II (Giuliano della Rovere, 5/12/1443- 21/2/1513)
Papa dal 1/11/1503 alla morte

*Cardinale Raffaele Sansone Riario (3/5/1451 - 7/7/1521),
vescovo di Albano e rettore commendatario
della Chiesa di Santa Maria a Mare di Maiori.*

Foto n. 6 in floppy

Foto n. 7 in floppy

Il prossimo giovedì 10 marzo rappresenta una data importantissima per tutti i Maioresi: in quel giorno, infatti, si compiranno esattamente cinquecento anni da quando la nostra Chiesa Madre per singolare privilegio venne eretta a Collegiata da papa Giulio II con apposita sua bolla datata 10 marzo 1505. Gli abitanti di Maiori da tempo desideravano la concessione di qualche speciale titolo in favore del loro principale Tempio, dedicato a Santa Maria a Mare, al fine di accrescerne la dignità e dare lustro alla loro Città, e la bolla pontificia rispose pienamente alle generali aspettative.

Essa istituì nella Chiesa Parrocchiale, divenuta Collegiata, un prevosto ed otto canonici elevabili a dodici, costituenti il Capitolo, più quattro diaconi. Al prevosto, messo a capo del Capitolo, fu concesso di celebrare nelle principali feste religiose (Natale, Pasqua, Pentecoste, Corpo di Cristo, Immacolata ed altre feste mariane) con mitra gemmata, pastorale ed altre insegne vescovili, di benedire il popolo e di assolverlo dai casi riservati ai vescovi, nonché di indossare, insieme ai canonici, le stesse mozzette in uso ai canonici delle chiese cattedrali.

La Collegiata venne inoltre completamente esentata dalla giurisdizione dell'arcivescovo di Amalfi e posta alle dirette dipendenze della Santa Sede; il suo mantenimento economico fu assicurato incorporando ad essa le rendite di diverse chiese, a cui nel tempo si aggiunsero ulteriori elargizioni del Comune e dei fedeli. Si trattò dunque di un prestigioso riconoscimento, che mai nessuna chiesa parrocchiale della Costiera aveva fino ad allora ottenuto in tale ampiezza. Esso si rese possibile grazie all'interessamento del nipote di Giulio II, il cardinale Raffaele Sansone Riario, che era all'epoca rettore della Chiesa di Santa Maria a Mare e che appoggiò e sostenne le richieste dei Maioresi. La composizione del Capitolo della Collegiata, decorata del titolo di Insigne, venne in seguito così specificata: un prevosto, quattro dignità (primicerio, cantore, decano ed arciprete), otto canonici e quattro chierici detti ebdomadari.

Da quel lontano 10 marzo 1505 la Collegiata è divenuta il simbolo dell'identità cristiana di Maiori. Nel suo governo in questi cinquecento anni si sono succeduti 29 prevosti, dal primo nominato don Guido de Bonaventuris fino a mons. Nicola Milo, e decine e decine di dignità, canonici ed ebdomadari, che hanno assicurato il servizio divino e la cura delle anime. I più anziani ancora ricordano, tra gli altri, la benemata figura del prevosto mons. Nicola Giordano, i canonici don Ambrogio Volpi e don Giuseppe Landi, il primicerio mons. Vincenzo Conforti; tutti poi – tranne i giovanissimi – serbano viva la memoria dell'esemplare canonico don Clemente Confalone. Col tempo invero alcuni dei privilegi ottenuti si persero (in particolare l'esenzione dagli arcivescovi di Amalfi, che ad essa da subito si opposero), ma altri, pure tenacemente contrastati, riuscirono a conservarsi, strenuamente difesi dai nostri avi; si persero altresì parecchi dei beni della Collegiata, espropriati dallo Stato dopo l'Unità d'Italia (in alcuni portoni è ancora visibile la mattonella con l'immagine della Madonna contrassegnante le antiche proprietà del Capitolo).

Alla Collegiata restò peraltro sempre strettamente legata la vita, non solo religiosa, del nostro Paese ed il suo edificio, meta continua di fedeli e pellegrini, venne via via impreziosito di diverse opere d'arte fino ad assumere, durante l'Ottocento, l'aspetto grandioso che oggi presenta a seguito di lavori di ristrutturazione ed ampliamento sostenuti economicamente dal Comune e dai Maioresi. Nell'ambito delle manifestazioni in corso di svolgimento per le ricorrenze giubilari il compimento del V centenario per la Collegiata non poteva passare sotto silenzio e pertanto il prossimo 10 marzo sarà giorno di festa per la nostra comunità, annunziato sin dal mattino dal suono a distesa delle campane.

Per l'occasione la sera sarà celebrata solenne Messa in suffragio delle anime dei tantissimi sacerdoti defunti che dal 1505 ad oggi hanno svolto il loro ministero in questa Chiesa e quindi sarà innalzato a Dio il canto di ringraziamento del Te Deum. Al termine della funzione religiosa avrà luogo la consegna ufficiale del volume dell'inventario dell'archivio della Collegiata, opera di Crescenzo Paolo di Martino, che ne ha curato il riordino con professionalità e rigore scientifico. L'archivio contiene i documenti prodotti nei suoi cinquecento anni di esistenza dalla Collegiata ed è quindi giusto ed appropriato che proprio il 10 marzo, giorno in cui si fa memoria della sua istituzione, esso sia per la prima volta illustrato dopo la sua compiuta sistemazione. Ai presenti sarà inoltre distribuito il testo integrale latino della bolla di Giulio II con la sua fedele traduzione in italiano a fronte, affinché ognuno possa conoscere l'importante documento che ha segnato la storia della nostra Città.

Foto n. 8 in floppy

**V CENTENARIO DELL'EREZIONE
DELL'INSIGNE COLLEGIATA
PROGRAMMA**

Da lunedì 7 a mercoledì 9 marzo 2005: n Collegiata:

ore 17.00: in preparazione al giorno del quinto centenario, che, per singolare coincidenza, cade nel mentre la Chiesa Universale celebra l'Anno dell'Eucaristia, esposizione solenne del SS. Sacramento ed ora di Adorazione Comunitaria;
ore 18.00: S. Messa Vespertina.

Giovedì 10 marzo 2005: Giorno del V centenario.

Sin dalla mattina il suono delle campane a festa annunzierà l'importante ricorrenza.

Ore 9.00: S. Messa; al termine, esposizione solenne del SS. Sacramento e Adorazione Eucaristica fino alle ore 17.00;
ore 17.00: ora di Adorazione Comunitaria;

ore 18.00: S. Messa solenne in suffragio delle anime di tutti i sacerdoti defunti che hanno svolto da 1505 il loro servizio in Collegiata, concelebrata da mons. Nicola Milo, ultimo prevosto, dal parroco moderatore don Vincenzo Taiani e dal coparrocchio don Nicola Mammato ed animata dal coro Parrocchiale "Stella maris"; al termine processione eucaristica sull'atrio della Chiesa ed al rientro canto del *Te Deum*;

ore 19.00: consegna ufficiale del volume dell'inventario dell'Archivio Capitolare della Collegiata redatto da *Crescenzo Paolo di Martino*, Ispettore Archivistico, socio della Deputazione di Storia Patria per la Calabria e del Centro di Cultura e Storia Amalfitana. Interverranno l'Arcivescovo di Amalfi Cava de' Tirreni S.E. Rev.ma mons. *Orazio Soricelli*, il Cancelliere della Curia Arcivescovile mons. *Riccardo Arpino*, la Sovrintendente ai Beni Archivistici della Campania dott.ssa *Maria Rosaria de Divitiis* ed il Presidente del Centro di Cultura e Storia Amalfitana prof. *Giuseppe Gargano*. Ai presenti sarà distribuito a ricordo della fausta ricorrenza il testo integrale latino e italiano della bolla di erezione della Collegiata firmata da Giulio II il 10 marzo 1505.

Foto n. 9 in floppy

**UNA LAPIDE MARMOREA
A RICORDO DEGLI EVENTI CENTENARI**

di *Sarno Donato*

Fin dall'antichità gli uomini hanno celebrato i fatti più rilevanti e significativi della propria storia riportandoli sul marmo al fine di perpetuarne la memoria. Anche in Collegiata ci sono alcune lapidi; la più recente (nella navata laterale, poco prima della porta che dà sul piazzale Campo) fu posta nel 1973, a cura del Comitato Festa e grazie alle offerte dei fedeli, per solennizzare l'elevazione a Santuario della nostra Chiesa.

Sarebbe bello apporre a novembre, a chiusura delle ricorrenze giubilari in atto, una nuova lapide marmorea, che ricordi alle future generazioni quanto stiamo vivendo e celebrando: VIII centenario del ritrovamento della Statua di Santa Maria a Mare, I centenario della costruzione del monumentale organo Zenò Fedeli, V centenario dell'erezione a Collegiata.

La lapide, di struttura e dimensioni uguali a quella del 1973 ed a quella dei prelati Cammarota, andrebbe collocata all'inizio della navata destra entrando dall'ingresso principale della Collegiata e quindi di rimpetto al fonte battesimale.

Il costo di detta lapide è di alcune migliaia di Euro. Si confida pertanto nella collaborazione dei fedeli e del Comitato Festa, che non tralasceranno, come nel 1973, di contribuire con le loro offerte alla realizzazione di tale opera.

HANNO CELEBRATO, NEL BATTESIMO, IL DONO DELLA FEDE:

1. *Gaia Gambardella* di Salvatore e di Anna Rosaria Esposito
2. *Elena Maria Giordano* di Alfonso e di Rita Amatruda
3. *Rosa Prospero* di Tito e di Antonietta Crivelli
4. *Biancamaria Ferrara* di Pierfranco e di Piera Apicella
5. *Anna Buonocore* di Valerio e di Antonella Giordano
6. *Myriam Anastasio* di Pietro e di Monica Mammato
7. *Alfonso M. Mammato* di Vincenzo e di Francesca Montaini
8. *Simone Fiorenza* di Gerardo e di Veronica Buonocore
9. *Giorgia Andrea Cretella* di Giuseppe e di M. Teresa Laudano
10. *Angela Mammato* di Giacomo e di Patrizia D'Urzo
11. *Vanessa Falcone* di Emanuele e di Susanna Cidda

HANNO CELEBRATO, NEL MATRIMONIO, IL DONO DELL'AMORE:

1. *Raffaele Pastore* e *Donatella Spina*
2. *Gerardo Rodi* e *Monica Mammato*

HANNO CELEBRATO, CON LA MORTE, LA LORO NASCITA AL CIELO:

1. *Pasquale Capone*, celibe, di anni 85
2. *Ida D'Amato*, vedova di Antonio Marzuillo, di anni 83
3. *Maria Dell'Isola*, vedova di Francesco P. Cuomo, di anni 98
4. *Carmela Ferrigno*, vedova di Francesco Di Bianco, di anni 77
5. *Angela Proto*, coniuge di Natale Schiavo, di anni 72

QUARESIMA - PASQUA 2005 - Programma

VENERDI 18 FEBBRAIO: CHIESA DI S. FRANCESCO

Ore 16.45: Centro d'ascolto - Ore 17.30: Via Crucis nella Chiesa

VENERDI 25 FEBBRAIO: CHIESA DELLA LIBERA

Ore 16.45: Centro d'ascolto - Ore 17.30: Via Crucis nella Chiesa

VENERDI 4 MARZO: CHIESA DI SAN GIACOMO

Ore 16.45: Centro d'ascolto - Ore 17.30: Via Crucis per v. G. Capone

DOMENICA IV DI QUARESIMA: 6 MARZO: AL CIMITERO

Ore 16.00: via Crucis per la strada rotabile che porta al Cimitero

Ore 16.30: benedizione del grande Crocifisso nella Cappella

VENERDI 11 MARZO: CHIESA DELLE SUORE

Ore 16.45: Centro d'ascolto - Ore 17.30: Via Crucis nella Chiesa

VENERDI 18 MARZO: CHIESA DELL'ADDOLORATA

Ore 16.45: Centro d'ascolto - Ore 17.30: Via Crucis nella Chiesa

DOMENICA DELLE PALME: 20 MARZO

Benedizione delle Palme in tutte le chiese secondo l'orario festivo

Ore 19.00: via Crucis da Ponteprimario a S. Pietro

GIOVEDI SANTO: 24 MARZO

Messa in Coena Domini: ore: 18.00 in Collegiata; ore 19.30 in Ponteprimario; ore 21.00: adorazione comunitaria in Collegiata.

VENERDI SANTO: 25 MARZO

ore 5: inizio corteo dei Battenti da S. Maria delle Grazie; ore 18.00: Azione Liturgica in S. Francesco, da dove inizia la Via Crucis per il Lungomare e il Corso Regina fino in Collegiata per le ultime stazioni drammatizzate.

SABATO SANTO: 26 MARZO

Veglia Pasquale: ore 19.00 a Vecite (con Ponteprimario); ore 20.00 in Collegiata; ore 21.00: in S. Pietro (con S. Maria delle Grazie)

DOMENICA 27 MARZO: PASQUA DI RESURREZIONE

Ss. Messe in tutte le Parrocchie secondo l'orario domenicale.

Lunedì in Albis, 28 marzo: Festa della Madonna della Libera: ss. Messe: ore 8-9-10-18 (cui segue la processione alle ore 19).

DOPO PASQUA BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE

Solenne Esposizione e Adorazione di Gesù Sacramento (dette Quarantore) in Collegiata, in aprile, nei giorni lunedì 25, martedì 26, mercoledì 27 e giovedì 28: ore 9.00 s. Messa con esposizione fino a mezzogiorno e dalle 16.00 fino alle 18.30. Seguono S. Rosario, Vespri Solenni, Omelia e Benedizione Eucaristica.

ORARIO Ss. MESSE marzo-aprile 2005

FERIALE: Collegiata: ore 9-18 (19 in aprile); **Chiesa Suore Domenicane:** 7.30; **S. Francesco:** 8-18 (19 in aprile)

PREFESTIVO: Collegiata e S. Francesco: ore 18 (19 in aprile)

FESTIVO: Collegiata: ore 8.30-10.30-18 (19 in aprile) - **S. Francesco:** ore 9.30-11-18 (19 in aprile) - **S. Giacomo:** ore 12.00 - **S. Pietro:**

ore 9 - **S. Martino:** ore 11.30 o al sabato sera come prefestiva - **S. Maria delle Grazie:** ore 10.30 - **S. Maria del Principio:** ore 09.15

Ogni giovedì: ore 17-18: **ora di Adorazione** in S. Giacomo.

Ogni venerdì: alle 16.00: **al Cimitero:** celebrazione della **S. Messa** in suffragio per tutti i defunti della comunità ecclesiale.

Ogni venerdì: ore 17: **liturgia penitenziale** in S. Giacomo.

Per contribuire alle necessità della Collegiata utilizzare il ccp. n. 14957849 - o ccb. Banco di Napoli di Maiori n. 27/1451 intestati a: Collegiata S. Maria a Mare - 84010 - Maiori - Tel. 089-877090/192 cell.: 339-5800544 - e-mail: vtaiani@amalficoast.it sito Web: <http://www.parrocchie.it/maiori/smam>

Serie dei Prevosti dell'Insigne Collegiata S. Maria a
Mare
MAIORI (Sa)

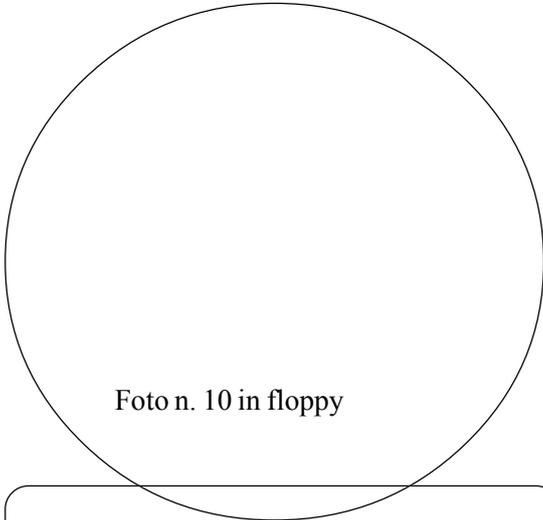


Foto n. 10 in floppy

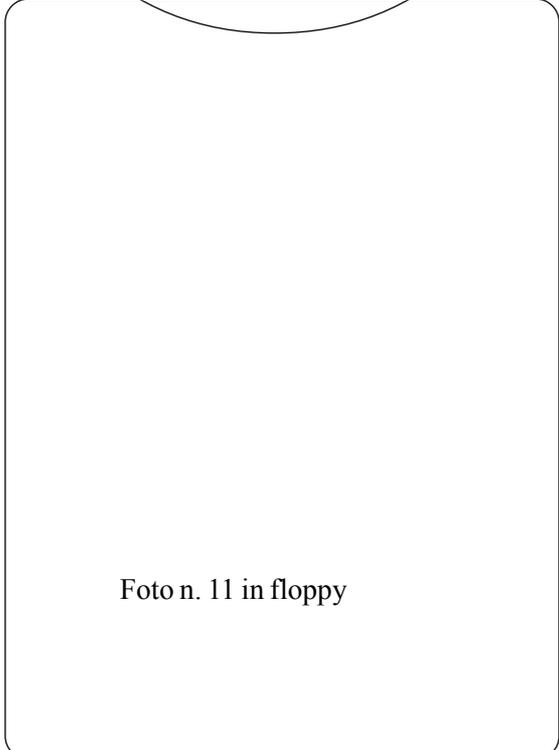


Foto n. 11 in floppy

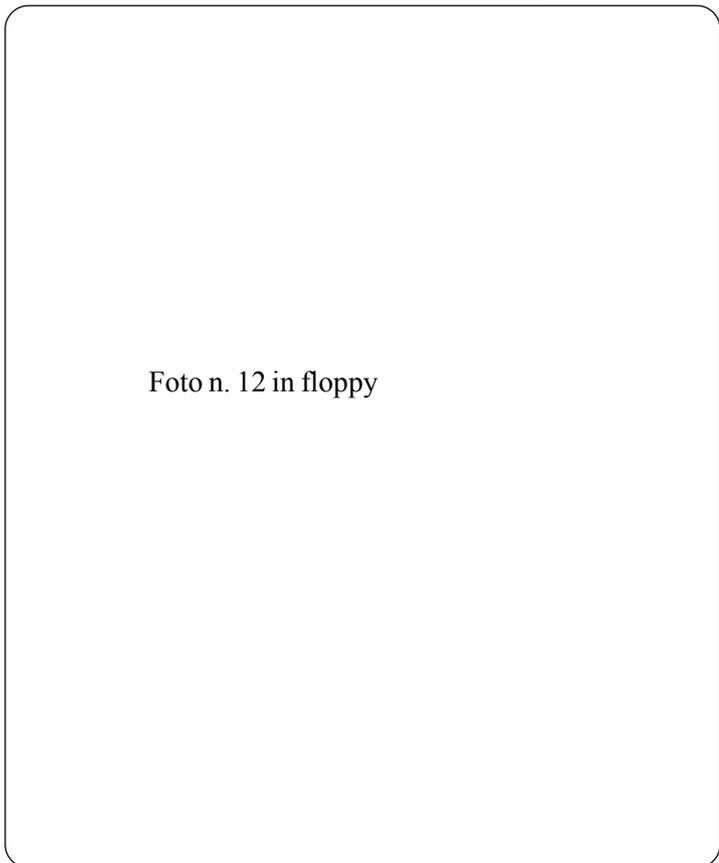


Foto n. 12 in floppy

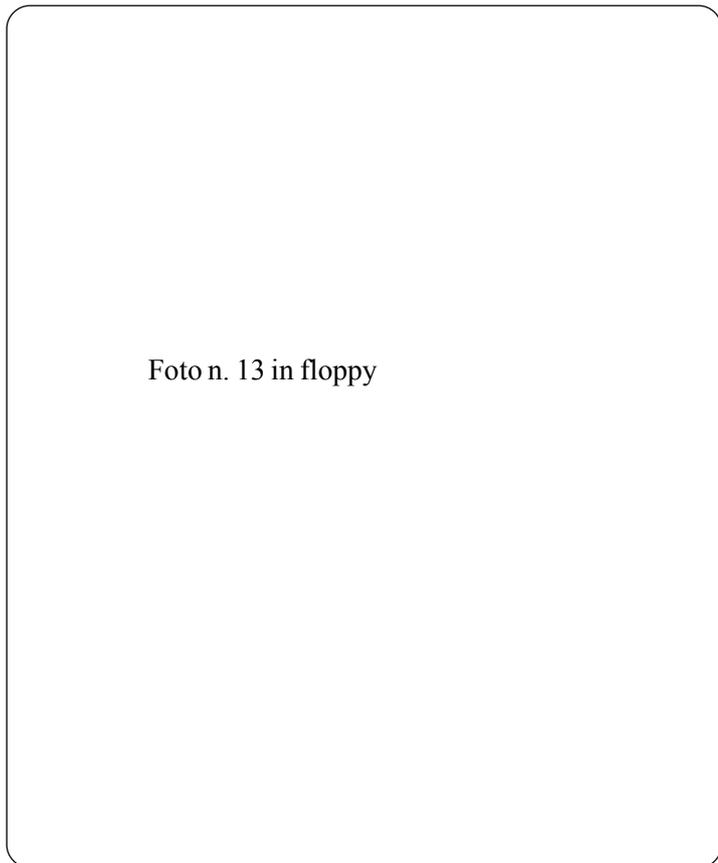


Foto n. 13 in floppy

1. Guido de Bonaventuris 1505-1508
2. Gilberto Senile 1508-1510
3. Cosmo Cumbalo 1512-1537
4. Pirro Geronimo Miracapilli 1537-1539
5. Annibale Lanario 1539-1576
6. Matteo Setario 1576-1578
7. Giannotto Ferrigno 1578-1601
8. Pietro Staibano 1601-1605
9. Carlo Citarella 1605-1614
10. Francesco Confalone 1614-1626
11. Luca Campanile 1626-1644
12. Francesco Roppolo 1644-1660
13. Giuseppe Russo 1665-1673
14. Giovanni Battista Quaranta 1679-1683
15. Camillo Caravita 1683-1704
16. Domenico Venosi 1709-1717
17. Domenico Pepe 1721-1739
18. Giuseppe Staibani 1742-1744
19. Angelo Crisconio 1745-1788
20. Gaetano Greco 1806-1813
21. Tommaso de Vivo 1814-1834
22. Serafino Rispoli 1834-1837
23. Vincenzo Gambardella 1871-1883
24. Gaetano Confalone 1883-1903
25. Nicola Giordano 1903-1937
26. Carlo Pasquali 1937-1945
27. Raffaele Mansi 1945-1953